

**Società AGRICOLA MELE S.r.l.**  
**Via Paradiso, 1**  
**SOMMA VESUVIANA (NA)**

**ALLEVAMENTO DI GALLINE OVAIOLE CON PIU' DI 40000 POSTI  
POLLAME**

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

*Rev. 2, febbraio 2020*

## **INDICE**

### **PREMESSA**

#### **1 – FINALITÀ DEL PIANO**

#### **2 – CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO**

##### **2.1 – OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO**

##### **2.2 – EVITARE LE MISCELAZIONI**

##### **2.3 – FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI**

##### **2.4 – MANUTENZIONE DEI SISTEMI**

##### **2.5 – EMENDAMENTI AL PIANO**

##### **2.6 – OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI**

##### **2.7 – ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO**

#### **3 – OGGETTO DEL PIANO**

##### **3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI**

###### **3.1.1 – Consumo materie prime**

###### **3.1.2 – Consumo risorse idriche**

###### **3.1.3 – Consumo energia**

###### **3.1.4 – Consumo combustibili**

###### **3.1.5 – Emissioni in aria**

###### **3.1.6 – Emissioni in acqua**

###### **3.1.7 – Rumore**

###### **3.1.8 – Rifiuti**

###### **3.1.9 – Suolo**

##### **3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO**

###### **3.2.1 – Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi**

###### **3.2.2 – Indicatori di prestazione**

#### **4 – RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO**

##### **4.1 Attività a carico del gestore**

##### **4.2 Attività a carico dell'ente di controllo**

##### **4.3 Costo del Piano a carico del gestore**

#### **5 – MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE**

#### **6 – COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO**

##### **6.1 – VALIDAZIONE DEI DATI**

##### **6.2 – GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI**

###### **6.2.1 – Modalità di conservazione dei dati**

###### **6.2.2 – Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

## **PREMESSA**

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per l'attività di allevamento galline ovaiole di proprietà della Società Agricola Mele S.r.l., svolta in Somma Vesuviana (NA) alla Via Paradiso n. 1.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

### **1 – FINALITÀ DEL PIANO**

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dello stabilimento, ed è pertanto parte integrante dell'AIA da rilasciare.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

## **2 – CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO**

### **2.1 – OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO**

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

### **2.2 – EVITARE LE MISCELAZIONI**

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

### **2.3 – FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI**

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

### **2.4 – MANUTENZIONE DEI SISTEMI**

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

### **2.5 – EMENDAMENTI AL PIANO**

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

### **2.6 – OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI**

Il gestore dovrà provvedere all'installazione de sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

### **2.7 – ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO**

Saranno predisposti accessi sicuri ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di emissioni sonori nel sito
- c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito

## 2.8 – INDICAZIONE DELLA DIREZIONE DEL VENTO

Il gestore installerà e manterrà sempre operativo, in prossimità del sito, una banderuola per evidenziare la direzione del vento.

La banderuola sarà posta il luogo visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

## 3 – OGGETTO DEL PIANO

### 3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI

#### 3.1.1 – Consumo materie prime

**Tabella C1** – Materie prime

Materia prima	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Mais	Fase 1	Solido	Annuale	Mg/anno	Registro
Grano	Fase 1	Solido	Annuale	Mg/anno	Registro
Soia	Fase 1	Solido	Annuale	Mg/anno	Registro
Olio di soia	Fase 1	Liquido	Annuale	Mg/anno	Registro
Carbonato di calcio	Fase 1	Solido	Annuale	Mg/anno	Registro
Vitamine	Fase 1	Solido	Annuale	Mg/anno	Registro
Sale	Fase 1	Solido	Annuale	Mg/anno	Registro
Imballi	Fase 3	Solido	Annuale	Unità/anno	Registro
Inchiostri alimentari	Fase 3	Liquido	Annuale	litri/anno	Registro
Inchiostri per confezioni	Fase 3	Liquido	Annuale	litri/anno	Registro

#### 3.1.2 – Consumo risorse idriche

**Tabella C3** – Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua	pozzo	Impeghi vari - Al contatore volumetrico sul pozzo	innaffiamento aiuole e giardino e per abbattimento polveri	annuale	m <sup>3</sup>	Registro
	acquedotto	Impeghi vari - Al contatore volumetrico	Usi igienico-sanitari	annuale	m <sup>3</sup>	Registro

### 3.1.3 – Consumo energia

**Tabella C4** – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica	Fasi 1-2-3 + uffici - Al contatore	elettrica	Alimentazione impianto	annuale	kWh/a	Registro

L'azienda ha installato un impianto fotovoltaico per una potenza totale pari a 59,850 kW e una produzione di energia annua pari a 73247,88 kWh.

Si provvederà ad effettuare, con frequenza triennale, un audit sull'efficienza energetica del sito.

Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

### 3.1.4 – Consumo combustibili

**Tabella C5** – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
GPL	Alimentazione caldaia pulcinaia	liquido	-	Valutazione consumi	lt./a	Registro

### 3.1.5 – Emissioni in aria

**Tabella C6** – Inquinanti monitorati

Le analisi saranno eseguite da laboratori di comprovata esperienza

Punto emissione	Fase	Inquinante	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione
Emissione diffusa E1 Capannone E	Fase 2	Ammoniaca	UNICHIM 632:1984	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
		H <sub>2</sub> S	UNICHIM 634:84		
		Metano	UNI EN 25139:2011		
		COV	UNI EN 12619:2013		
		Polveri	UNICHIM 13284 – 1:2003		
Emissione diffusa E2 Capannone D	Fase 2	Ammoniaca	UNICHIM 632:1984	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
		H <sub>2</sub> S	UNICHIM 634:84		
		Metano	UNI EN 25139:2011		
		COV	UNI EN		

			12619:2013		
		Polveri	UNICHIM 13284 – 1:2003		
Emissione diffusa E3 Capannone C	Fase 2	Ammoniaca	UNICHIM 632:1984	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
		H <sub>2</sub> S	UNICHIM 634:84		
		Metano	UNI EN 25139:2011		
		COV	UNI EN 12619:2013		
		Polveri	UNICHIM 13284 – 1:2003		
Emissione diffusa E4 Capannone B	Fase 2	Ammoniaca	UNICHIM 632:1984	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
		H <sub>2</sub> S	UNICHIM 634:84		
		Metano	UNI EN 25139:2011		
		COV	UNI EN 12619:2013		
		Polveri	UNICHIM 13284 – 1:2003		
Emissione diffusa E5 Capannone A	Fase 2	Ammoniaca	UNICHIM 632:1984	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
		H <sub>2</sub> S	UNICHIM 634:84		
		Metano	UNI EN 25139:2011		
		COV	UNI EN 12619:2013		
		Polveri	UNICHIM 13284 – 1:2003		
Emissione diffusa E6 Pulcinaia	Fase 2	Ammoniaca	UNICHIM 632:1984	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
		H <sub>2</sub> S	UNICHIM 634:84		
		Metano	UNI EN 25139:2011		
		COV	UNI EN 12619:2013		
		Polveri	UNICHIM 13284 – 1:2003		
Emissione diffusa E7 Mangimificio	Fase 1	Polveri	UNICHIM 13284 – 1:2003	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
Postazione 1	--	Odori	EN 13725	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
Postazione 2	--	Odori	EN 13725	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
Postazione 3	--	Odori	EN 13725	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
Postazione 4	--	Odori	EN 13725	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
Postazione 5	--	Odori	EN 13725	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06
Postazione 6	--	Odori	EN 13725	Semestrale	registro di cui al D.Lgs. 152/06

Come obiettivo viene posto di rispettare, per i parametri analizzati, un valore di emissione pari al 70 % del fattore emissivo delle BAT.

In particolare, tenuto conto dei valori di cui alla tabella 3.1 delle BAT di settore, si propone un valore obiettivo pari a:

Parametro	Tipo di stabulazione	BAT-AEL (kg NH3/posto animale/anno)	Valore obiettivo (kg NH3/posto animale/anno)
Ammoniaca, espressa come NH3	Sistema di gabbie	0,02 — 0,08	0.014 – 0.056
	Sistema alternativo alle gabbie	0,02 — 0,13 (1)	0.014 – 0.091

**Tabella C7** - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Emissione diffusa E7 Mangimificio	Filtri a maniche senza canalizzazione	Semestrale		Semestrale	Registro di cui al D.Lgs. 152/06

### 3.1.6 - Emissioni in acqua

**Tabella C9** - Inquinanti monitorati

Il controllo delle acque reflue in uscita sarà affidato a laboratorio esterno di comprovata esperienza e capacità tecniche.

Inquinante monitorato	Metodo di misura	
	Metodo	Riferimento
pH	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 2060 Procedura per Elettrometria
Conducibilità	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 2030 Procedura per Elettrometria
Solidi decantabili	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 2090 Procedura Metodo C Volumetrico
Solidi sospesi totali e volatili	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 2090 Procedura Metodo B per SST Procedura metodo D per SSV
Residuo fisso a 110°C e 550°C	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 2090 Procedura Metodo A per RF 110°C Procedura metodo D per RF 550°C
BOD	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5120 Procedura Metodo B2 Determinazione mediante diluizione, con inoculo
COD	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5130 Procedura per ossidazione con dicromato di potassio
Alluminio	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3050 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Arsenico	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3050 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con formazione di idruri ( HG-AAS )
Cadmio	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3120 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Cromo	APAT IRSA-CNR	Volume 1 - Metodo n. 3150



	Linee Guida 29/2003	Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Rame	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3250 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Ferro	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3160 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Mercurio	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3200 Procedura Metodo A1 - Spettrometria di assorbimento atomico a vapori freddi ( CV-AAS )
Manganese	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3190 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Nichel	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3220 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Piombo	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3230 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Selenio	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3260 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con formazione di idruri ( HG-AAS )
Stagno	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3280 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Zinco	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3320 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Azoto ammoniacale	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4030 Procedura Metodo C – determinazione spettrofotometrica mediante reattivo di Nessler o titrimetrica previa distillazione
Azoto nitroso	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4050 Procedura con determinazione spettrofotometrica mediante reazione con solfanilammide
Azoto nitrico	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4040 Procedura con determinazione spettrofotometrica mediante reazione con salicilato di sodio
Azoto totale	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4060 Procedura con digestione a caldo e determinazione del nitrato con metodo n. 4040
Cloruri	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4090 Procedura Metodo A1 con titolazione argentometrica
Solfati	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4140 Procedura Metodo B con determinazione turbidimetrica
Solfuri	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4160 Procedura con retrotitolazione con tiosolfato
Ossigeno disciolto	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4120 Determinazione amperometrica con strumento portatile in situ
Oxygen Uptake Rate	Standard Methods APHA AWWA WEF 20th Edition	Method 2710 B for determination of OUR in activated sludge

Esame microbiologico	Standard Laboratorio Microbiologico	Esame qualitativo microfauna dei fanghi attivi
Idrocarburi	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5160 Procedura Metodo A con determinazione gravimetrica
Grassi oli animali e vegetali	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5160 Procedura Metodo A con determinazione gravimetrica
Solventi organici aromatici	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5140 Procedura con determinazione gascromatografica
Solventi organici azotati	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5020 Procedura con determinazione gascromatografica
Solventi organici clorurati	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5150 Procedura con determinazione gascromatografica
Tensioattivi anionici	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5170 Procedura con determinazione spettrofotometrica per reazione con blu di metilene
Tensioattivi non ionici	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5180 Procedura con titolazione potenziometrica del bismuto
Cloro attivo	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4080 Procedura con determinazione spettrofotometrica per reazione con p-fenilendiammina
Carica batterica Coliformi totali	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 3 - Metodo n. 7010 Procedura con Metodo B
Carica batterica Escherichia Coli	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 3 - Metodo n. 7030 Procedura con Metodo A
Saggio tossicità acuta	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 3 - Metodo n. 8020 Procedura con Daphnia magna-Metodo B-Acceptabilità effluente

La frequenza del controllo sarà quadrimestrale

### 3.1.7 - Rumore

**Tabella C10** - Rumore, sorgenti

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Confini impianto	SI	Biennale (o a seguito di varianti sostanziali)	dB(A)	Registro	-

Il programma di rilevamento sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

**Tabella C11** - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Nelle adiacenze dell'impianto	Si	Annuale	dB(A)	Su supporto informatico	

**In particolare si effettueranno le misure appresso riportate nelle postazioni indicate:**

Postazione	Coordinate Gaussiane	Determinazioni	Limite Db(A)
1 – casa Sodano	2471722,404 E 4526346.183 N	Livello di immissione	60
		Livello differenziale	5
2 – casa Mele	2471631.952 E 4526292.55 N	Livello di immissione	60
		Livello differenziale	5
3 - confine sud corte comune	2471672.373 E 4526300.587 N	Livello di emissione	55
4 - confine ovest capannone confezionamento	2471650.979 E 4526356.852 N	Livello di emissione	55

### 3.1.8 - Rifiuti

**Tabella C12** - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati	Metodo di controllo ed analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione
Rifiuti in uscita	Tutti	Prima di procedere alla richiesta di prelievo e smaltimento i rifiuti saranno assoggettati ad analisi chimico fisiche di caratterizzazione.	Nel luogo di stoccaggio prima di affidare il rifiuto a terzi per le attività di recupero o smaltimento.	registro di carico e scarico.

### 3.1.9 - Suolo

**Tabella C15** – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione
Piezometro di monte Alla profondità di falda	Cond. elet. pH N tot NH <sub>3</sub> NO <sub>3</sub> P Cu Zn	IRSA CNR	Annuale	Registro
Piezometro di valle (da realizzare) Alla profondità di falda	Cond. elet. pH N tot NH <sub>3</sub> NO <sub>3</sub> P Cu Zn	IRSA CNR	Annuale	Registro

**Tabella C16** – Monitoraggio pollina

	Parametri	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Autocontrollo pollina	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Salmonella</li><li>▪ Nitrati</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ ISO 6579:2002 (2007) opp. EN/ISO 16140</li><li>▪ Strumentale</li></ul>	Quadrimestrale	Registro

## 3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 3.2.1 – materiali e prodotti in ingresso ed uscita

**Tabella C17** – Tabella di controllo gestione ordinaria del processo

<b>tipologia controllo</b>	<b>metodo di monitoraggio</b>	<b>unità di misura</b>	<b>periodicità</b>
quantitativi di mangimi somministrati	registrazione	tonnellate	annuale
quantitativi di enzimi utilizzati	registrazione	tonnellate	annuale
quantitativi di prodotti per la disinfezione utilizzati	registrazione	tonnellate	annuale
entrate e uscite degli animali dall'allevamento (vivi e morti)	registrazione	numero e Kg di peso vivo (PV) medio/capo	entro tre giorni dall'ingresso e/o uscita dei capi
asportazione dei capi deceduti	registrazione dei decessi	n. capi deceduti	giornaliera
utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento ed altri fertilizzanti azotati	registrazione (data, identificazione degli appezzamenti, tipo e quantità distribuite)	m <sup>3</sup> o tonnellate	Nei tempi e nei modi previsti dalla D,g.r 5868/07 s.m.i.
Eventuale cessione degli effluenti di allevamento destinati ad impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti	registrazione (data, identificazione destinatario finale, quantità cedute)	m <sup>3</sup> o tonnellate	Nei tempi e nei modi previsti dalla D,g.r 5868/07 s.m.i.
Caratteristiche materiali formati da effluenti di allevamento e commercializzati come fertilizzanti e/o ammendanti ai sensi del DLG 217/06 (previa iscrizione al "registro dei fabbricanti di fertilizzanti" e al "registro dei fertilizzanti" - ai sensi del D.lgs. 217/06 e circolare MiPAF 25/02/08 n° 4786)	strumentale	Parametri stabiliti dal D.LGS. 217/06 per la specifica tipologia di fertilizzante o ammendante commercializzato	annuale

**Tabella C18** – sistemi di controllo delle fasi critiche

tipologia controllo	metodo di monitoraggio	periodicità	Parametri da controllare
assenza di danni alle strutture di stabulazione	controllo visivo	giornaliera	- perdite di effluenti di allevamento ed altre materie liquide - funzionamento dei ventilatori e sistemi contenimento emissioni di polveri - perdite sistemi di distribuzione mangime e abbeveraggio
assenza di danni alle strutture di stoccaggio	controllo visivo	giornaliera	- perdite di effluenti di allevamento (EA) - presenza di crepe o fessurazioni - rottura delle coperture
assenza di danni ai sistemi di rimozione degli effluenti da allevamento dai ricoveri e dai relativi sistemi di veicolazione	controllo visivo	giornaliera	- perdite di pompe, condotte - perdite dei carri botte
assenza di danni agli impianti di molitura cereali	controllo visivo	mensile	- efficienza sistemi di abbattimento polveri

**Tabella C19** - Area di stoccaggio rifiuti prodotti

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controll	Freq.	Modalità di registrazione
Verifica della perfetta tenuta dei contenitori	Visivo	Giornaliera	Su registro			
Verifica dello stato della pavimentazione	Visivo	Giornaliero	Su registro			

### 3.2.2 - Indicatori di prestazione

**Tabella C19** - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo di energia elettrica in un anno	kWh/unità	Valutazione del consumo di energia rapportato al numero di uova prodotte (Sez. 0.2 - Scheda O)	annuale	registro

## 4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

**Tabella D1** – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Legale rappresentante / gestore dell'impianto	Sig. Marco Mele
Società terze	<i>Laboratori esterni</i>
Enti di controllo	ARPAC